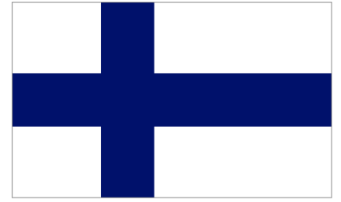




# LA NAZIONE DEL MESE

## FINLANDIA



La Finlandia è la terra delle foreste sconfinite e dei mille laghi (per la verità i laghi sono oltre 40.000) e se questa è certamente una visione ristretta di questa magnifica nazione, regno della natura più pura, è di sicuro l'immagine che per prima riaffiora nella mia mente.

Anzi di queste immagini le rivedo molte, basta pensare a Savonlinna, disposta con il suo turrato castello su isole e penisole tra i laghi Haapavesi e Pihlajavesi, che insieme a qualche altro centinaio di laghi collegati tra di loro o divisi da stretti lembi di foreste formano il sistema lacuale del Saimaa, uno dei maggiori del Nord Europa.

Basta pensare all'immenso panorama che si domina dal ristorante girevole che sovrasta la torre di 13 piani sulla collina di Puijonmaki a Kuopio, dalla

quale si apre il grandioso paesaggio di laghi, colline e foreste intorno al bacino del Kallavesi, dove un vento impetuoso spazza di continuo nuvoloni neri che si alternano a squarci di cielo azzurro e dove il verde intenso delle latifoglie si mescola all'azzurro dei laghi a 360 gradi.



Crepuscolo sul lago Saimaa



Lago Inari

Basta pensare al magnifico Lago Inari, nella terra dei lapponi, quando dalle colline dopo Ivalo si vede un paesaggio infinito di foreste che si insinuano nelle acque blu del lago, con promontori, golfi, isole, centinaia di isole ed isolette sempre ricoperte dai boschi fitti.

Ma se la visione della Finlandia si allarga ci si accorge che questa nazione non è solo laghi e foreste, anzi questa terra è architettura e design innovativo secondo la scuola del celebre Alvar Aalto;

# LA NAZIONE DEL MESE

è città ariose e verdi; è saune e bagni freddi nei laghi gelati; è una popolazione sorridente e cordiale, bianchissima di carnagione e biondissima di capelli; è il Napapiiri, il Circolo Polare Artico con il suo immancabile Babbo Natale; è la Lapponia, la terra sconfinata dei Saami; è il lungo buio invernale e le luci infinite estive.

Helsinki è la capitale della Finlandia, con un porto attivo anche d'inverno, tenuto aperto dai rompighiaccio, che sembra guardare, al di là del mare, la dirimpettaia Tallinn.

Helsinki è una città linda, vivace e tranquilla, animata da un'intensa vita culturale e dominata dalla grande cupola allungata della cattedrale luterana di S.Nicola.

La vita all'aperto nelle lunghe serate estive, quando il sole non tramonta quasi mai, si svolge in prevalenza sull'Esplanadi,

una lunga arteria formata da giardini e alberi e riquadrata da due vie sulle quali sono posti i più lussuosi negozi e i più frequentati caffè della città.

Da Helsinki ci si può dirigere verso est, lungo la strada che porta al confine russo, per raggiungere la cittadina di Porvoo, uno dei centri storici più antichi della Finlandia.

Oggi è la città degli artisti e il maggior centro culturale dei finlandesi di lingua svedese, con una suggestiva parte vecchia (la Gamla Borga), ricca di edifici storici in un intrico di stradine.

Da qui è facile salire tra laghi e foreste fino a Savonlinna, famosa per la sua fortezza turrita e per l'estate musicale con danze popolari nel castello e concerti all'aperto nel giardino del porto.

Il porto ovviamente è sul lago, perchè la città è disposta su isole e penisole di due laghi nel bacino del Saimaa, dove d'estate si possono fare lunghe gite in barca o passeggiate sulle rive, con crepuscoli infiniti: qui una sera ho passeggiato poco prima di mezzanotte ammirando il movimento lento di una



Helsinki

barchetta sulle acque rosate del lago!

Da Savonlinna a Kuopio è un susseguirsi di laghi e foreste e ancora foreste e laghi, in un paesaggio che sembra incontaminato, poco abitato, con rare casette di legno, dove Anche Kajaani, posta quasi al centro della Finlandia, è una città sull'acqua; qui le rovine di una suggestiva fortezza distrutta dai russi nel 1716 sorgono su un isoletta al centro del fiume che collega i laghi Palkaselka a nord e Rehja a sud.



Chiesa di legno



# LA NAZIONE DEL MESE

A nord di Kajaani i centri abitati spariscono quasi completamente e la natura regna ancora più incontrastata.

A Rovaniemi siamo alle porte della Lapponia, a soli 7 chilometri dal Circolo Polare Artico: il Napapiiri. Questa cittadina, dove il legname fluttua lento nel grande Fiume Kemijoki fino al Golfo di Botnia, è quella che maggiormente porta l'impronta di Alvar Aalto, che ha progettato il piano urbanistico per la sua ricostruzione dopo la totale distruzione bellica ad opera dei tedeschi (1944) e il complesso architettonico più significativo della città: il Lappia Talo, accanto al quale spicca l'alta cuspide verde del campanile della chiesa luterana.

Dopo il Napapiiri, dove è posto il villaggio di Babbo Natale, un vero Babbo Natale ufficiale per la gioia dei bambini e tanti altri ufficiosi che si trovano per vari chilometri intorno, siamo in Lapponia. Qui vivono i lapponi, un popolo dalle caratteristiche razziali ben definite che occupa tutta la parte nord della penisola scandinava, senza rispetto degli attuali confini politici; quindi dalla Finlandia sconfinava in Norvegia, in Svezia e anche in Russia.

Perciò il territorio dei lapponi è immenso, mentre la loro popolazione totale non raggiunge le 35.000 unità, di cui neanche 5.000 in Finlandia; questo permette di capire come quassù il territorio sia poco alterato e i laghi, le foreste, la natura e le renne la facciano da padrona.



Renna  
in  
Lapponia

Già le renne! Perché la Finlandia è anche il paese delle renne; nella Lapponia se ne trovano ovunque, addomesticate in piccole mandrie, ma anche libere e selvatiche nei boschi, lungo le strade poco trafficate, ovunque, anche nei piatti più saporiti dei ristoranti locali!

Qui d'inverno il paesaggio immenso è ancora più silenzioso, ovattato dalla neve che ricopre tutto per molti mesi.

Qui ci si muove con le motoslitte, che attraversano veloci la piatta superficie gelata del grande Lago Inari; qui non ci sono partite di calcio, lo sport prediletto dei lapponi, durante la lunga stagione invernale, sono le gare con le slitte trainate dalle renne, dove nel tripudio dei colori dei costumi rossi, blu e gialli dei Saami, nel bianco abbagliante della neve, tra il verde delle foreste e gli sbuffi del fiato nell'aria gelida del circolo polare tutto sembra diventare una favola....

*Paolo Castellani*